



Conflitti inventati. «Ci risiamo. A ogni occasione elettorale tornano a galla e vengono usate nella speranza di ricavarne voti due



vecchie faccende: la prima è l'aborto legale, la seconda è il conflitto tra cattolici e non cattolici. Non esiste alcun conflitto. Non c'è

guerra di religione e nemmeno guerra civile. Tra noi non si combatte. Siamo tutti bene».

Lietta Tornabuoni, La Stampa, 28 febbraio

L'Italia a mani nude contro la crisi

A rischio le banche americane mentre il dollaro va ancora giù. Gasolio record. Intervista a Epifani: questa crisi è pericolosa ma la politica la sta sottovalutando

CAPILISTA PD

La precaria, l'operaio, l'impiegata Veltroni: noi il partito del lavoro



Miserendino e Carugati a pagina 4

Programma Pd

COME PAGARE LE RIFORME

ENRICO MORANDO

Qualche giorno fa Guido Gentili, a commento della campagna elettorale appena iniziata, ha scritto sul Sole24Ore: «Veltroni e Berlusconi dovrebbero rispondere ad una sorta di "etica della sostenibilità" per la quale - conti alla mano - non si promette nulla più di quanto si possa mantenere. Per l'Italia, una svolta senza precedenti». Se il buon «governo» si vede dal mattino, il Popolo della Libertà non pare affatto avviato sulla strada giusta: l'unica indicazione precisa emersa nei primi giorni di confronto sul programma, sembra quella a rimettere daccapo in pista lo Scalone previdenziale. segue a pagina 27

Tassi e recessione

EUROPA, IL MOMENTO DI AGIRE

ANGELO DE MATTEA

Il presidente della Bce Trichet ieri non ha voluto parlare di politica monetaria. Il capo della Fed Bernanke prosegue nella linea di non menzionare l'ipotesi della recessione o della stagflazione, ma non viene meno la convinzione che il 18 marzo vi potrà essere un ulteriore abbassamento dei tassi americani di mezzo punto. Preoccupata è la sua dichiarazione sulla grave difficoltà di alcune banche. Usa ed Europa: l'una, terrorizzata dalla crisi e dall'abbassamento delle prospettive di crescita, l'altra, abbacinata dagli sviluppi infastiti dell'inflazione. Sembrano venir meno le vie di mezzo, le sintesi. segue a pagina 3

Nella giornata in cui l'euro tocca il suo nuovo record sul dollaro, con Bush che nega che la recessione non è alle porte, e che il gasolio nei distributori italiani arriva a 1,336 euro a litro, l'Italia si scopre indifesa contro la grave crisi economica che dagli Usa sta sbarcando anche dalle nostre parti. Una sottovalutazione che Guglielmo Epifani denuncia in un'intervista a l'Unità. Per il segretario della Cgil il Paese, dopo che l'esecutivo Prodi è stato fatto cadere per «cause meschine», rischia di pagare a caro prezzo la mancanza di un governo nel pieno dei suoi poteri. E ribadisce che è un grave errore bloccare i possibili sgravi fiscali a vantaggio dei lavoratori dipendenti. Aiuti ai redditi bloccati dal no della destra. E intanto il governo italiano si starebbe preparando a dimezzare la stima di crescita del Pil: dal previsto 1,5% scenderebbe tra lo 0,6% e lo 0,8%. Masocco, Pivetta e Venturini alle pagine 2 e 3



FASSINO COLLOQUIO CON PADELLARO «L'UNITÀ E LE SUE FESTE RISORSE DEL PD»

Di Blasi a pagina 7

Commenti

Aborto

FERRARA TI SFIDO

PAOLO FLORES D'ARCAIS

Giuliano Ferrara va ripetendo in tutte le salse e in tutti i luoghi che sull'aborto «i progressisti non accettano il confronto». La mendace affermazione campeggia ormai da giorni in apertura del sito del Foglio. Eppure è vero esattamente il contrario. È Giuliano Ferrara che si sottrae al confronto, proprio con quelle posizioni che giudica di estremismo libertario, posizioni che rivendicano l'autonomia della donna nella decisione sulla propria gravidanza (autos-nomos: darsi da sé la legge, ciò che Giuliano sulla questione aborto considera un abominio) e che dunque, a suo dire, non avrebbero argomenti razionali ma solo pregiudizi e furori ideologici. segue a pagina 26

Gli ultrà arrestati

PATOLOGIA DI «ER VAMPIRO»

LUIGI CANCRINI

Er vampiro ha problemi. Gli è morta la nonna nella notte ma mentre in casa si piange lui si aggiusta per la serata. «Vojo brucià tutto. Stasera vojo brucià tutto». Lo scrive Carlo Bonini su la Repubblica. Proponendo una sintesi efficace, a proposito «der vampiro», di quella che è la convinzione attuale di tanti studiosi a proposito delle persone che presentano, come lui, un disturbo antisociale di personalità: persone ubriache di rabbia e di frustrazioni, la cui sostanziale incapacità di affrontare normali problemi della vita si trasforma, giorno dopo giorno, in un odio contro tutto e contro tutti. segue a pagina 26

Evasori nel Liechtenstein è ora di fare i nomi

Il primo nome venuto fuori dalla black list degli evasori italiani con conto bancario in Liechtenstein è quello di un politico: Rocco Buttiglione dell'Udc. È stato lui stesso a spiegare che ha un deposito di circa 3mila euro che risale ai tempi in cui insegnava in quel paese. Sugli altri nomi invece ancora non si sa nulla. L'elenco è all'esame dell'agenzia delle entrate. Ma già in tanti chiedono che siano resi pubblici. Da Piero Fassino («Se ci sono illegalità è giusto fare i nomi») e Fausto Bertinotti che invoca il «pubblico ludibrio» per i grandi evasori che impediscono al Paese di avere risorse per gli asili. Di Pietro spiega infine che è meglio conoscerli subito per evitare di candidare persone che poi non possono andare in Parlamento «perché impegnate in tribunale». pag. 6-7

Staino



BETANCOURT «È molto grave, fate presto a liberarla»

INGRID BETANCOURT «rischia la morte». A rivelarlo sono stati alcuni dei 4 ostaggi liberati dalle Farc grazie alla mediazione di Hugo Chavez. Il presidente francese Sarkozy si dice pronto ad andare a cercarla personalmente. a pagina 11

Domenica
2 marzo
inserto di 8 pagine
con il programma
del
PDI

www.partitodemocratico.it
NON PENSATE A QUALE PARTITO. PENSATE A QUALE PAESE.

UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

GRAVINA, L'ITALIA NEL BUCO NERO

ELENA STANCANELLI

Io sono appassionata di Chi l'ha visto. Forse perché la gente che si perde mi sembra l'unica possibile. Mi piacciono moltissimo quelle schede con cui i familiari si appellano a noi, una foto, qualche dato fisico, gli abiti che indossava al momento della scomparsa. Finiscono quasi sempre nello stesso modo: tizio, o tizia, soffre da qualche tempo di una grave forma depressiva. Mi piace come lo dice la Sciarrelli, si vede che anche lei, come me, è appassionata dell'umanità mite e distratta che racconta. La sera in cui hanno salvato il ragazzino nel buco e subito dopo rinvenuto i corpi di Ciccio e Tore, io stavo guardando Chi l'ha visto. segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Pippo lo sa

NON CI PIOVE: ha ragione Pippo. La tv sguaiata ha concorso a imbarbarire il Paese. A innescare la corsa al peggio è stata la tv commerciale, quella di Berlusconi. E qui ci sarebbe anche da mettere in dubbio quello che tutti danno ormai per scontato e cioè che la concorrenza, di per sé, migliori l'offerta. La concorrenza commerciale ha fatto peggiorare l'offerta televisiva e in più, ha pure fatto lievitare i prezzi. Come nello sport. E alla fine a pagare è stata la collettività. Comprandosi le leggi che gli hanno consentito di crescere e, per così dire, di moltiplicarsi, Berlusconi ha innovato il sistema, ma ha anche accollato a tutto il Paese i costi, non solo economici. Certo, la Rai poteva reagire migliorandosi, e in parte lo ha fatto (Raitre), ma soprattutto si è adeguata per restare sul mercato. L'epoca della vera concorrenza le ha anche dato qualche benefica scossa, ma abbiamo visto tutti cosa è successo quando Berlusconi e An si sono impadroniti della tv pubblica: è stato il trionfo dei cretini e delle pupe dei boss.

www.partitodemocratico.it
NON CAMBIATE UN GOVERNO. CAMBIATE L'ITALIA.

UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.